

L'occhio delle registe



ASSOCIAZIONE FEMMINILE
LUCREZIA MARINELLI
Archivioteca di film a regia femminile

Fondata nel 1989 da un gruppo di donne, l'Associazione ha lo scopo principale di affermare l'importanza del punto di vista femminile sul mondo sia sul fronte politico che sociale ed economico. Il mezzo prediletto per proporre questa visione è il loro vastissimo archivio di migliaia di film a regia femminile.

13
dicembre ore 18.00

un film di
Alessia Proietti e
Giuditta Pellegrini

Bandite

Nel contesto della Resistenza italiana, il documentario indaga l'esperienza delle donne che dal '43 al '45 hanno combattuto nelle formazioni partigiane, rivoluzionando il loro ruolo tradizionale e divenendo protagoniste della storia.

Le donne non furono, come la storiografia ufficiale ci riporta, solo assistenti dei partigiani, cuoche o infermiere, in molte furono guerriere, pronte a imbracciare le armi per la liberazione di tutte e di tutti.

In un racconto corale, donne di diverse estrazioni sociali, culturali e politiche, esprimono attraverso le interviste la consapevolezza di una lotta che va oltre la liberazione dal nazifascismo e che segna un momento decisivo nel percorso di emancipazione femminile. Il vissuto di queste donne ribelli si intreccia agli interventi delle storiche, alle pubblicazioni clandestine dell'epoca e alle immagini di repertorio.

si ringrazia:



14
dicembre ore 18.00

un film di
Francesca
Comencini

In fabbrica

regia: Francesca Comencini **Documentario**
2007

durata: 73min

sceneggiatura: Francesca Comencini e Michele
Astori

fotografia: Valerio Azzali

montaggio: Massimo Fiocch

produzione: Rai Cinema, Rai Teche

distribuzione: 01 Distribution

colonne sonore: Carlo Rossi, Gregorio Alicata,
Edoardo Vianello

premiato al Torino Film Festival 2007

Quando vedo qualche film o documentario sulla classe operaia mi prende una grande commozione. La classe operaia fa parte della mia vita. Il paese dove sono nata e cresciuta, Sesto San Giovanni, è stato il luogo per eccellenza delle fabbriche. Io, e credo molte altre persone, sapevo riconoscere il suono delle sirene che scandivano i turni e capire da questo che ora era.

Il film di Francesca Comencini ritrae una classe operaia che ho conosciuto, lavoratrici e lavoratori che, con grande dignità e orgoglio del proprio lavoro, hanno contribuito a costruire questo paese. Immagini ormai lontane fatte di biciclette, di uomini in tuta blu e basco che silenziosi attraversavano vie deserte al mattino presto, nel buio, verso il posto di lavoro. Mogli che si alzavano prima dei loro mariti per preparare il cibo da portare in fabbrica. Operaie che a loro volta facevano i turni, anche se a loro veniva risparmiato il turno di notte.

La classe operaia lavorava con orgoglio: veniva da paesi lontani e da lavori ancora più duri e sempre mal pagati.

La bravura di Francesca Comencini è stata quella di proporre e ripercorrere, con grande tenerezza e sensibilità, la storia del movimento operaio. Sono debitrice a Francesca Comencini che, attraverso questo film, ci riporta a ricordare con commozione la nostra storia, che è finita solo in parte. Infatti nelle sue interviste, parlano gli operai di oggi: le loro parole e i loro volti esprimono la stessa fierezza di un tempo, e tutto questo si sintetizza in quel che dice uno di loro: "lavorare in una fabbrica che sul mercato conta ha un certo peso".

Giuliana Borgonovo

si ringrazia:

Fondazione **CORRENTE**

15
dicembre ore 18.00

un film di
Margarethe von
Trotta

VISION
from the life
of Hildegard
von Bingen

regia e sceneggiatura: Margarethe von Trotta
Biografico Drama storico 2009

Durata: 111min

fotografia: Alex Block

montaggio: Corinna Dietz

produzione: Clasart Film

interpreti: **Barbara Sukowa** (Hildegard von Bingen), **Heino Ferch** (Monch Volmar), **Hannah Herzsprung** (Richardis von Stade), **Lena Stolze** (Jutta)

Premi: (4 candidature 1 vittoria)

Bavarian Film Awards 2010

Best Actress (Darstellerpreis) Barbara Sukowa

Ildegarda di Bingen, badessa e fondatrice di comunità femminili, donna autorevole di pensiero e di cultura, mistica, naturalista, filosofa e musica, profeta, guaritrice nonché predicatrice, una di quelle grandi monache del Medioevo che parlavano con i papi senza spirito di inferiorità e confliggevano con i poteri quando era ritenuto da loro necessario, è raccontata dalla **regista Margarethe von Trotta** nel bel film del 2009 **VISION aus dem Leben der Hildegard von Bingen** e magistralmente interpretata dall'attrice Barbara Sukova così come la sua allieva amata Richardis von Stade lo è dalla luminosa Hannah Herzsprung.

Presentato in Italia al Festival del cinema di Roma nell'autunno del 2009, il film non è stato considerato interessante da nessun distributore italiano e quindi non è stato visibile nelle sale. "Avevo in mente questo film fin dagli anni '80" ha dichiarato la regista "Mi hanno davvero molto colpita la biografia e le lettere di Hildegard... Ho scelto di non mostrare le sue visioni nel film per evitare di renderle kitsch... Sono toccata dalla sua grandezza e autenticità e sono convinta che se fosse vissuta ai giorni nostri, sarebbe stata senz'altro un'illustre scienziata..."

Nota: ricordiamo che tra gli ultimi atti del suo pontificato Benedetto XVI, poco prima delle sue inaudite dimissioni, non ha trascurato di proclamare Ildegarda di Bingen "Dottora della Chiesa".

si ringrazia:

Fondazione **CORRENTE**